

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno	L. 20
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2
Estero: anno	L. 28
id. semestre	17
id. trimestre	9

Le associazioni non disdetta si rinnovano automaticamente.
Unica copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 18, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga composta di righe (punti 20) in terza pagina, dopo la firma del giornale, 30. In quarta pagina cent. 10. In quinta pagina cent. 10. Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. Lettere e "pigli" non accettati ed respinti.

L'Inghilterra e il Mediterraneo

L'Opinione annunciava testè che fra l'Inghilterra e l'Italia esiste un'assoluta comunanza di viste, e che, se scoppiasse la guerra, l'armata inglese agirebbe d'accordo coll'armata italiana, per difendere le coste della penisola.

Questa notizia pareva aver fondamento, in quanto che l'Inghilterra, operando nel Mediterraneo d'accordo coll'Italia non farebbe, in fin de conti, che seguire la politica utilitaria per cui va famosa. Infatti, se l'Italia ha la disgrazia di avere le coste in imminente pericolo, dato il caso di una guerra, la Gran Bretagna ha da salvaguardare Gibilterra, Malta, Cipro, e la sua influenza in Egitto da qualunque attentato che potesse essere mosso contro questo campo d'interessi da qualsiasi potenza.

Il signor Ferguson, sotto-segretario di Stato per gli affari esteri inglesi, dichiara che l'Inghilterra non era legata da alcun trattato segreto, e che, scoppiando una guerra, ella agirebbe in conformità dei propri interessi. Questo dichiarazione non infirmava l'asserzione del foglio moderato italiano, perocchè, come dicemmo, gli interessi del Regno Unito non possono non consigliare agli uomini che lo governano una politica diversa da quella che è indicata all'Italia dalle sue alleanze, e nemmeno una politica di inazione.

L'Inghilterra ha dunque le mani libere, ma ciò non vuol dire che, se non da formali trattati, non sia legata all'azione eventuale della triplice alleanza dal vincolo degli interessi assai più tenace che quello dei trattati non sia.

L'Opinione, a proposito delle dichiarazioni di lord Salisbury, osserva che la situazione dell'Inghilterra di fronte alla triplice alleanza è pari a quella della Russia di fronte alla Francia.

Nessun trattato lega l'autocrata moscovita alla Francia repubblicana; pure ognuno vede che per quanto lo czar abbia proclamato il principe Nikita il suo fido amico della Russia, non può disconoscere, che data l'attuale fase della politica europea, gli interessi russi non ponno essere disgiunti da quei della Francia.

E di questo avviso scorgiamo essere la Nuova stampa libera di Vienna. Questo giornale opina esistere perfetto accordo fra l'Inghilterra e la triplice, tanto sulla politica orientale, quanto su tutte le precipue questioni europee.

Le dichiarazioni di lord Salisbury, sulla Bulgaria, e quelle dell'imperatore Francesco Giuseppe sullo stesso argomento nel suo messaggio alle Delegazioni, concordano perfettamente. L'Inghilterra agisce parallelamente alla triplice alleanza, il che lo dà un grandissimo vantaggio su tutte le altre potenze, e le permette libertà grande di accettare o no le modalità che la triplice potesse adottare nell'evenienza di una guerra.

L'imperatore di Germania col suo viaggio in Inghilterra, questa volta accoglienza fatto al sire germanico, mostravano la comunanza di viste esistenti fra gli uomini politici di Alemagna e quelli che reggono le sorti della Gran Bretagna.

Questa comunanza di viste è a parer nostro, uno dei motivi per cui verrà ritardato lo scoppio di quella conflagrazione europea, la quale, se tutti giudicano essere inevitabile, è bensì suscettibile di venire procrastinata.

Nello stato presente d'Europa, considerando la speciale condizione fatta all'Italia dalla politica Bismarckiana, non è poco rassicurante per il nostro paese il convincimento che, una nazione ben più potente di noi, ha interessi gravissimi da difendere nel Mediterraneo, e possiede più che altra nazione i mezzi per esercitare questa difesa.

Retto il presente, forzato l'equilibrio europeo, resa possibile una conflagrazione, opiniamo che la gran lite, finché in terra, debba decidersi in mare, in questo mare dove natura possiede il nostro paese, il quale più di qualunque altro, ha da perdere in una guerra marittima.

Pertanto è soddisfacente constatare che la prima armata del mondo ha tutto l'interesse di intervenire nel caso che si volesse tentare di fare del Mediterraneo un lago slavo.

BARUFFE FRAMASSONICHE

Il Corriere di Napoli pubblica il seguente comunicato framassonico, il quale spiega quello di Lemmi che noi abbiamo riportato l'altro ieri:

«Con deliberazione del Sup. Cons. del 33. di Rit. Sez. Antonio ed Acc. del Gr. Napolitano fu deliberato pubblicare la seguente protesta:

«Ripugna invero al retto sentire Mass. ma pure vi siamo costretti pel bene generale dell'Ord. di doverci incidere parole di severo biasimo contro alcuni FF. che con inganni e fraudolenti fini si intromisero nella gran famiglia, all'unico scopo di seminare zizzanie e disordine per potersi elevare con inganni e malizie al potere, servendosi della menzogna per illudere i lontani ed i deboli di spirito.

«Fu detto nell'accreditato periodico Corriere di Napoli (pare non sia mai visto questo famoso organo moderato!) del 13-14 corr. che con un concordato Mass. inciso e sottoscritto nel 8 marzo scorso alcuni FF. ribelli a diversi centri Mass., da cui furono legalmente radiati dall'Album Mass. ed ora conseguentemente da quello di Roma, ora si erano rifugiati, nascondendo il loro delittuoso passato sotto l'ombra di quel G. Or. per non ismentire alle loro gesta, avevano incensurabilmente decretata la decadenza di quel G. Or. per Rit. Sez. e nel contempo intendevano creare qui, in Napoli, un Sup. Cons. di Rit. Ant. ed Acc. e prendendo essi occasione dello stato assai grave di salute in cui versa il povero F. G. Orsini gli fecero accettare, forse lui stesso insciente di ciò che faceva, la carica di presidente, o meglio G. M. accaparrandosi loro (sic) il posto chi di Ispr. Gen.le, chi di G. Canc., ecc., vantando per soprassello la insistente adesione di numerosi F. 33.

«Questi fedifraghi FF. furono ignorare, per loro tornaconto, che in questo stesso Or. esisteva già, da remotissimo tempo, o meglio fin da quando ebbe vita la Mass. in Italia, un regolare e legale Sup. Cons. con un Gr. Comm. ad vitam da dove essi medesimi difesero e militarono sotto l'inalterabile (sic) suo vessillo, e che poscia, come di lor costume, abbandonarono e spregiarono.

«Il Sup. Cons. Napolitano, che ha lavorato, lavora e lavorerà sempre, secondo lo Stato Gen.le del Rit. S. Ant. ed Acc., ebbe vita, come si disse, fin da tempi assai remoti, avendo avuto già a

Presidente la spechiatissima individualità Mass. del compianto F. D. Angherà, ha ora, dopo la costui morte, a suo presidente il F. 33. R. Marando, nominato e proclamato dal Sup. Gr. ad unanimità, in seduta 22 marzo 1887.

«Antimassonico perciò è e fu l'opera dei fedifraghi addetti FF. che a torto, dopo la morte di Stagni dell'Ord. creare altro Sup. Cons. nell'istesso Or. ove già da anni ed anni ne esiste, altro che professore, il Rit. Sez. Ant. ed Acc. B. in dovere per conseguenza di questo Sup. Gr. Cons. Napolitano di rivendicare i suoi sacrosanti diritti, e di sconfiggere ogni altro intruso che con gravi e subdoli fini cercasse ingannare ed illudere i fedeli di questa valle del Sebeto.

«Per ciò che concerne al deliberato, il Gr. Canc. MARIN MARINO 33.

IL CATTOLICISMO IN NORVEGIA

Da una corrispondenza di Mons. Fallize, Profetto apostolico di Norvegia, togliamo queste consolanti notizie:

«Fino al 1887 non si era mai osato di far processioni fuori delle nostre chiese. Fu appunto da quell'anno che io decisi che la processione espresse di fuori e farebbe il giro intorno al tempio. Il risultato fu ottimo e molti protestanti presenti alla bella cerimonia ne rimasero ammirati.

«L'ultima volta la funzione è stata fatta come nei paesi cattolici. La festa del Corpus Domini fu annunciata dal pargano e sui giornali, e così commovente, siccome avevamo invitato i fedeli a portarci delle piante e dei vasi di fiori, per adornare la chiesa e la strada, per la quale sarebbe passata la processione, molti protestanti ce ne recarono in grande quantità che la nostra chiesa pareva un paradiso terrestre.

«Dopo la Messa pontificale, uscì la processione. Io non ne ho mai veduta una più bella. Le madri cattoliche, le nostre buone suore di S. Giuseppe avevano vestito di bianco i fanciulli e le fanciulle. I giovanetti e le donzelle intonavano canti di autori classici. Gli uomini e le donne erano all'ombra dei vessilli spiegati. Le campane annunciavano alla capitale che il re dei re era uscito. Migliaia di protestanti formavano ala sorbando un rispettosissimo silenzio; alcune guardie di città in alta uniforme chiudevano il corteo.

«All'ingresso della Prefettura Apostolica era stato innalzato un altare dal quale furono benedetti dai Venerabili i cattolici prostrati, i nostri poveri fratelli protestanti che singhiozzavano per la commovente, tutta la città di Cristiania e la Norvegia intera.

«Quale esempio per le nostre città d'Italia, ove sono proibite le processioni del Corpus Domini!

Ignoranza del Clero

Scrivono da Monaco di Baviera al Corriere della Sera:

«Di questi giorni, il prof. Pettenkofer in compagnia dei suoi colleghi della facoltà fisico-medica, fu a visitare il gabinetto di un nostro connazionale, qui residente, il noto prof. Cerebotani, e vedere gli strumenti scientifici da lui inventati. Il Pettenkofer si tratteneva quasi due ore. Eseguiti alcuni esperimenti, che destarono la più grande ammirazione, il Pettenkofer

strinse affettuosamente la mano al nostro connazionale, e appena uscito dal gabinetto, rivolto ai colleghi, manifestava la sua grandissima impressione colla parola: *Italian bleib doch immer in das Galilei Land.* (l'Italia è pur sempre il paese di Galilei). «Poi che non pochi degli scienziati d'Italia ignorano le scoperte del Cerebotani, dico da parte di un accademico istrumento, da distanza, e da ingegnere senza stadia, ecc., che è una invenzione di vecchia data, e se la è parlata assai anche nei giornali, per dire invece dell'ultima scoperta che è l'autotelegrafo, fatto da un ingegnere di disegni professori, tra gli altri dal prof. F. Grassi di Milano.

«E' una intera e completa stazione meteorologica, la quale, posta in qualsiasi luogo, p. es. sopra una vetta delle Alpi, a senza che nessuno la diriga, trasmette da sé ad un luogo qualsiasi, a qualunque distanza, p. es. dal Canevaro, a Milano) col solo tracciato di un filo elettrico, lo stato termometrico, barometrico, igrometrico, anemometrico, pluviometrico, ecc., di quel posto ove si trova piantata la detta stazione.

«Che se di queste stazioni ve ne fossero p. es. cento, in cento punti diversi della terra, i cui fili facciano capo, poniamo ad un ufficio di Milano, quivi un unico osservatore potrebbe avere simultaneamente le indicazioni meteorologiche di quei cento punti, relative cioè ad un dato istante del giorno, senza che vi sia in quei luoghi persona che glielo trasmetta.

«Ma gli italiani non sanno ancora di una "ingloria" notevole introdotta dal Cerebotani nel suo Autotelegrafo, la quale tanto piange al Pettenkofer, cioè di un pluviometro verdissimo, annesso all'aerodinamometro; in guisa che per la pioggia vi sono due strumenti, e per il vento tre, cioè quello che indica la direzione, quello che indica l'esistenza del vento, ad un terzo che ne dà la quantità a partire da una determinata optica (cioè quanti giri ha fatto il molinello p. es. dal 1. gennaio al 1. agosto).

«Questo buono e bravo sacerdote che consacra tutto il suo tempo agli studi, ed alla cura morale e spirituale della numerosa colonia dei nostri operai di Monaco o di Norimberga, meriterebbe di essere incoraggiato ed assistito dal nostro Governo».

ULTIMA CRITICA DI AUSONIO FRANCHI

Togliamo dall'Osservatore Cattolico:

Sotto il titolo di *Ultima critica* il professore Ausonio Franchi ha inteso di richiamare ad un esame di coscienza, come egli dice nella Lettera preambolare, gli scritti filosofici e religiosi già da lui pubblicati, cominciando dal primo: *La filosofia della Scuola italiana*, in cui aveva esposto i fatti o gli argomenti onde era stato condotto ad abbandonare la filosofia cristiana, per abbracciare il razionalismo come dottrina sociale.

Ora nel nuovo libro egli sottopone a rigorosa critica quei fatti e quegli argomenti, e prende a dimostrare che gli uni vengono smentiti dalla realtà dell'esperienza e della storia, o gli altri sono rovinati ai principii della scienza e della coscienza, tale che il razionalismo, in luogo d'essere un perfezionamento e la corruzione della ragione, ed il liberalismo, anziché un progresso della libertà, è il regno della ignoranza e dell'anarchia, la disgregazione di ogni ordine religioso, morale e civile. Quindi alla dimostrazione del suo as-

sunto l'autore pone il suggello pratico, che n'era la conclusione finale: cioè il ritorno alla filosofia cristiana ed alla religione cattolica.

Telegrammi inviati a S. S. Papa Leone XIII nella triste occasione del 9 Giugno

Dal supp. VIII lista pubb. dalla Voce della Verità:

Cassano d'Adda. Marco Colombo. — Schio. L'Unione Cattolica di Magre. — Serravalle Scrivia. Luigi Pessio. — Lovers. Il Parroco, il Clero, le Religiose e il Popolo di Lovers Breseino. — S. Stefano Comelico. Il Clero di San Pietro Cadore. — Sialdiana. Il Clero e il Popolo. — Castelbaronia. Il Direttore dell'Apostolato della Preghiera. — Siena. Il Capitolo Metropolitano. — Loreo. Il Clero della Parrocchia. — Novara. D. Apollonio Maggio. — Vigevano. Il Seminario. — Il Parroco, il Clero e i Parrocchiani di San Cristoforo. — Estepa. Cuijuntas veinte familias. — Vicodivara. Il Comitato Parrocchiale e la Sezione Giovani. — Ciano. La Società Operaia Cattolica di Valle S. Martino. — Campobasso. I Parroci e il Clero. — Castellon. La Verdad, rivista religiosa, su nombre de los Católicos de la provincia Veneciana Balnear. — Koflach. Morassutti. — Madrid. Su nombre de la Junta Central de la Propaganda de la fe en España, la Presidencia Duquesa de San Carlos Marquesa del Viza, la secretaria Duquesa de Medina de Rioseco Condessa de Penaranda de Bracamonte.

(Continua).

ITALIA

Biella — Grave incendio — Sta notte scoppiò un grave incendio nella fabbrica di panni della ditta fratelli Ruvetti a Pianezza Camandona presso Mosso. Il fuoco venne dato da una lampada a petrolio che si rovesciò. Uno dei fratelli Ruvetti, sorpreso dalle fiamme, dovette saltare da una finestra e si fece assai male in una gamba. Non avvenne alcuna disgrazia alle persone. La fabbrica era assicurata; essa era in piena attività.

Roma — La frode a danno della ditta Trezza. — La Camera del Consiglio ha respinto la domanda di libertà provvisoria presentata dal cav. Fioravante, il noto rappresentante della ditta Trezza.

Il processo si farà al principio dell'anno venturo.

Trezza si costituirà parte civile.

Sassari — Scandalo alla Corte d'Assise. — Mentre si stava discutendo davanti alle Assise, la causa contro il Credito Agricolo, certo Vincenzo Solinas, stando in mezzo al pubblico, prese a esaltare il banco della Corte. Tumulto indescrivibile. Il Solinas fu arrestato, mentre gridava: voglio giustizia!

Il viaggio di Franciscullo

(Novella contemporanea)

In un piccolo villaggio situato sopra una dirupata cresta dell'Appennino calabrese, viveva un uomo, un po' idiota ma buon palanluomo, il quale, a differenza degli altri suoi confratelli di stirpe umana, rispondeva a parecchi nomi.

Infatti chi lo chiamava Ciccio, chi lo appellava Cicciotto, chi lo denominava Ciccone: nessuno lo chiamava Francesco che era il suo vero nome. Da che gli morì sua madre, che lo chiamava il suo Franciscullo, non aveva più inteso un simile nome: eppure era quello che preferiva, e parlando di sé non discorreva in prima persona, ma sibbene diceva ognora: Franciscullo fa, Franciscullo dice, Franciscullo va, e via discorrendo.

Un bel giorno annunziò alla famiglia che Franciscullo intraprende un viaggio. Stupore universale, poiché Franciscullo non si era mai mosso dal suo villaggio, e aveva ripetutamente dichiarato che non avrebbe mai messo piede fuori del suo luogo natale. La meraviglia si estende per tutto il paese, così che non si discorre colà che del viaggio di Franciscullo.

E Franciscullo un bel mattino, salutati

ESTERO

Francia — Lazzaro Carnot — Di Lazzaro Carnot, il grande avo dell'attuale Presidente della repubblica francese, e del quale vennero trasportate l'altre ossa le ceneri in Francia dalla Germania, ecco qualche cenno biografico:

Lazzaro Carnot, nacque a Nola in Francia nel maggio 1753: studiò matematiche e teologia, e si distinse per lo spirito indipendente, ed elevatissimo. In politica abbracciò i principi della rivoluzione. Nel giorno reso grandi servizii al Paese, processo contro Luigi XVI votò per la morte di questo principe, dicendo: «Mai alcun dovere costò tanto al mio cuore!»

Eletto membro del comitato di salute pubblica si mostrò veramente uomo di genio; a Furnes, a Hondeschote a cui tenne dietro una splendida campagna di 17 mesi, Carnot ebbe parte immensa nei trionfi delle armi francesi e la sua energia, la sua attività, le sue risoluzioni in seno al comitato, fecero di lui l'anima di 15 eserciti che la Francia aveva allora messo in piedi.

La convenzione lo mandò membro del direttorio esecutivo, dove Carnot diresse ancora gli affari militari: egli divinò il genio di Bonaparte che a sua volta aveva il Carnot in grande stima.

Caduto il direttorio e nominato Napoleone primo console, Carnot fu fatto ministro della guerra, e come tale concorse ai brillanti risultati delle campagne d'Italia e del Reno: poi votò contro l'impero e si ritirò a vita privata. Napoleone imperatore, memore dei servizii del suo antico ministro, gli decretò un'annua pensione di 10 mila lire.

Fu eletto membro dell'Istituto e pubblicò il Trattato della difesa delle piazze forti divenuto classico in Europa.

Quando l'impero ebbe i suoi tristi giorni, Carnot offerse l'opera sua a Napoleone.

Il ministero di Carnot durante i Cento giorni fu un atto di devozione alla patria: solo il pericolo che questa correva lo decise a ricomparsa sulla scena.

Quando tutto fu finito, Carnot fu prosritto: fu in Polonia, in Russia, in Prussia, e dovunque i regnanti gli attestarono l'alta loro stima: morì a Mogdeburgo il 2 agosto 1823 ammirato dall'Europa, rimpianto dalla Francia.

Ieri, 66 anni dopo, nello stesso giorno in cui morì le sue ceneri fecero ritorno in patria.

Germania — Risoluzione del Congresso cattolico di Baviera. — Ecco il testo, secondo il Münchener Fremdenblatt, delle risoluzioni adottate dal Congresso cattolico del palatinato, tenuto il 28 luglio a Neustadt, coll'intervento di 15,000 persone:

«1. Quindici mila cattolici convenuti da tutte le parti del Palatinato riuniti a Neustadt esprimono i loro più profondi ringraziamenti all'Episcopato di Baviera, e spe-

parenti e amici, si reca alla vicina stazione ferroviaria: compra un biglietto di terza classe e aspetta con una certa impazienza che arrivi il treno. Franciscullo, diceva fra sé tutto gongolante di gioia, Franciscullo va finalmente in vapore.

Giunge il treno: monta cogli altri pochi viaggiatori che attendevano: la locomotiva fischia e il convoglio parte.

Franciscullo ebbe la ventura, o piuttosto la disgrazia, di trovarsi solo in un carrozzone di terza classe. Per un verso quella solitudine non gli piaceva troppo, perché anch'egli sentiva, senza troppo avvertirle, le emozioni che prova un contadino quando per la prima volta viaggia in ferrovia. Ma d'altra parte si contentò di essere solo, giacché così Franciscullo, come diceva con sé stesso, può stare con tutti i suoi comodi.

E godeva di affacciarsi allo sportello del vagone per ammirare stupefatto uno spittacolo che non aveva mai visto, quello cioè di vedere correre gli alberi, e correre con tanta velocità.

Faceva molto caldo, e il povero viaggiatore si sdraiò sul sedile coll'intenzione di riposarsi. In quella positura si beava ugualmente della vista degli alberi che correvano: ma non poté starvi a lungo. Cominciò a sentire, particolarmente nelle gambe, un certo formicolio, accompagnato di tratto in tratto da certe punture, che persuasero

cialmente all'Eccmo Vescovo diocesano Gioacchino Ehrler per il reclamo dei diritti che competono alla Chiesa in Baviera contenuto nel memorandum dei Vescovi stessi.

«Deplorano altamente che il regno ministeriale dello Stato abbia respinto nei punti sostanziali queste lagnanze fondate con tutta legittimità sulla costituzione. Come cittadini reclamano la osservanza leale ed intesa del concordato concluso fra la santa Sede e la Corona di Baviera.

«Attendono in pari tempo con tutta fiducia che i membri cattolici della due camere legislative del paese, promoveranno con tutta la energia possibile e con tutti i mezzi legali la eliminazione di tutti gli inconvenienti descritti nella esposizione dei Vescovi.

«2. L'assemblea eleva solenne protesta contro l'ingiuria inflitta alla Sede Apostolica ed alla Chiesa dai suoi implacabili nemici coll'erezione del monumento a Giordano Bruno, apostata di Nola, e manifesta i sentimenti della più inconcussa e sospetosa fedeltà ed obbedienza verso il S. Padre. In questi avvenimenti essa vede una nuova prova dell'intollerabile ed indegna posizione in cui versa la S. Sede e rafforzata nel suo convincimento, della necessità della ricostituzione di una sovranità temporale pontificale, che corrisponda alla sua posizione mondiale, alla sua piena indipendenza e libertà ed all'altissimo suo ministero».

Cose di Casa e Varietà

Il tram allo svolto di Mercatovecchio

Si domanda perchè la cornetta non dia più avviso dell'arrivo del tram allo svolto di Mercatovecchio. Si attendono forse disgrazie per rimettere colà di piantone un uomo colla cornetta?

Anche ieri per poco non ci fu uno scontro fra una carrozza privata ed il tram. Guai se il cochiere con uno strappo magistrale non faceva retrocedere il veicolo.

Disgrazia

Verso le ore 5 pom. del 3 c. m. Panciera L. di anni 17 studente di Cividale, andato a bagnarsi nel fiume Natsona, vi perdè miserabilmente la vita per la sua inesperienza nel nuoto.

Il treno diretto

Non passa quasi giorno senza che il treno diretto per Pontebba non subisca ritardi. Anche questa mattina c'è stato il ritardo di più che mezzo ora. Si domanda qualche provvedimento in proposito, anche per gli interessi del commercio.

Tram stazione di Carnia-Tolmezzo

Abbiamo udito parlare di una nuova linea di tram a vapore e sarebbe quella precisamente dalla stazione della Carnia a Tolmezzo. L'idea è ottima e di facile attuazione. Il commercio ne guadagnerebbe o la nuova società del tram farebbe pure un ottimo affare. Dicoi che una società svizzera stia studiando un piano per venir quindi a concrete proposte.

tantosto Franciscullo di avere compagnia. Franciscullo, esclamò un po' indispettito, Franciscullo ha inquilini che non pagano pigione e a buon conto gli succhiano il sangue: adesso Franciscullo da subito un comiatto in regola a questi incomodi e sfacciati inquilini.

E in un attimo si slaccia i calzoni, se li leva di dosso, e afferratili con ambe le mani, fuori dallo sportello li agita, li scuote, li sbatte con forza e anche con istizza, perchè i sollodati pigionali escano di casa sua.

Ma volle per fatalità che nel dare un ultimo e più energico scotimento ai calzoni, questi gli scivolarono di mano e caddero in terra.

E' più facile immaginare che descrivere l'agitazione da cui fu preso il povero Franciscullo. Urì con quanto di fiato aveva in gola: ferma, ferma; ma naturalmente il treno proseguiva la sua corsa, e la voce del disgraziato viaggiatore si perdeva fra i monti e le valli.

Egli non aveva con sé altri vestiti: dovè restarsi pertanto in camicia, e tutto rosso di vergogna per questo suo abbigliamento semi-adamitico si rincantucciò in un angolo della carrozza, pregando Dio e la Madonna perchè in una guisa o in un'altra lo provvedessero d'un altro paio di pantaloni.

Ma s'accorge che il treno rallenta la corsa: poi che si muove lentamente: indi che si ferma. Si era ad una stazione: uno

Gite di piacere da Innsbruck a Parigi

L'impresa di viaggi mondiali universalmente nota dei signori Thomas Cook e Son di Londra intraprende, incominciando col 10 agosto p. v. settimanalmente, ogni sabato, delle gite di piacere da Vienna a Parigi alle quali si può partecipare unendosi ad Innsbruck. Il prezzo da Innsbruck a Parigi col diretto del mattino comprenderà inclusivamente il viaggio di andata e ritorno il mantenimento all'albergo durante 10 giorni di soggiorno a Parigi nonché gite in carrozza durante 3 giornate in Parigi e contorni assieme a 3 viglietti d'ingresso nell'esposizione. Programmi completi, usciranno nei prossimi giorni e saranno ottenibili presso l'Ufficio Spedizioni e viglietti delle l. r. ferrovie austriache dello Stato di Josef Strasser a Innsbruck. Egli è da notarsi che Innsbruck è facilmente da raggiungere, tanto da Trieste che da Udine nella via di Villacco, dal Bellunese nella via di Cortina e Toblach oppure Borgo Trento e dal resto del Veneto nella via di Ala-Trento.

La traversata fino a Innsbruck fino pel vallico del Brennero e da Innsbruck in poi pel Tunnel dell'Arberg è una successione delle scenerie Alpine le più splendide, strane e grandiose.

Emigranti italiani senza passaporto

Il Ministero della guerra è venuto pure a sapere che i piroscafi francesi, diretti per l'America, nella sosta che fanno nel porto di Genova si limitano ad imbarcare 100 o 200 emigranti, mentre nel porto di Marsiglia completano il carico imbarcandone altri 900 e 1000 emigranti italiani. La causa sarebbe la difficoltà nella quale si trovano i militari in congedo di ottenere il passaporto per l'America; non potendo loro essere accordato dalle Autorità militari perchè obbligati al servizio militare. Perciò, per la via di terra, si raccoglierebbero in quel porto francese, donde salirebbero liberamente per l'America.

Numero genovese di concerto

A. London Pavilion di Londra agisce attualmente un ventriloquo tedesco, corto signor Sogamer, la cui abilità è veramente prodigiosa.

La Pall Mall Gazette racconta che egli si presenta al pubblico in mezzo a due fantocci ben fatti, uno dei quali rappresenta un uomo, l'altro una donna.

Sopra un tavolino a destra vi sono quattro cuni di legno, di varie razze grandi e piccoli: sopra un altro un porco e più in là una tigre ed un somaro di cartapesta.

Finalmente un cane da contesa si riposa sulle ginocchia della finta signora.

Questa si mette a cantare con una bella voce di soprano; allora il cane abbaia, ad esso rispondono gli altri quattro cani con latrati a varie intonazioni; il porco grunisce, la tigre rugge, l'esino raglia...

dei conduttori apre lo sportello del carrozzone in cui stava accovacciato, accese in volto come una bracia, il povero Franciscullo. Al vedere quell'uomo in camicia, il conduttore avverte il capo-stazione che nella tale vettura vi è un pazzo. Il capo-stazione corre colà seguito da due carabinieri. A quella vista Franciscullo dà in ismania, si mette in ginocchio e dichiara che per volere cacciarsi di casa inquilini morosi e secanti, gli è scappata di mano la casa e perciò egli è rimasto in camicia.

All'udire questo, il capo-stazione come i carabinieri e l'altra gente che si era affollata, sempre più si persuasero che avevano a che fare con un povero mentecatto. Con bei modi, per non irritarlo, lo fecero discendere dal vagone, coprendolo con un lungo sopralito dell'impiegato telegrafico: lo portarono in una sala d'aspetto, che ornateamente chiusero, e la pensarono al modo di condurlo al più vicino manicomio.

Si cercò subito un paio di calzoni: non se ne trovò che un paio sì stretto, che con immensa fatica poté indossarlo il nostro Franciscullo, piuttosto paffuto e grosso.

Se non che quando Franciscullo vide coperta le gambe e le falde della camicia riprese coraggio, e sorridendo spiegò la metafora dei pigionali scacciati e della casa perduta. Allora tutti compresero che non si trattava di un pazzo, ma di un povero diavolo, che approfittando della sua solitudine aveva tentato di liberarsi da quei parassiti,

Insomma un concerto di un genere affatto nuovo, che esce tutto dalla gola e dal ventre di un uomo.

Si aggiunga che per accrescere l'illusione, gli occhi dei fantocci scintillano in forza di un riflettore elettrico.

Affittanza d'una colonia

La Congregazione di Carità nell'interesse dell'O. P. Venturini della Porta, nel giorno di giovedì 8 agosto corr., alle ore 10 ant. nel proprio ufficio, terrà un esperimento d'asta per l'affittanza d'una colonia sita in S. Gottardo, di campi 30 1/2 con casa corte ed orto sul dato di lire 900 annue.

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 31.a — Grani

Martedì. Tutti i cereali portati sul mercato ebbero pronta vendita nelle seguenti quantità. Ettoltri 370 di frumento, 127 di granoturco, 120 di segale. Il tempo incostante e la ricorrenza d'altri mercati hanno prodotta la limitata concorrenza.

Giovedì. Per le spessissime richieste tutto ebbe esito. Si misurarono ettoltri 470 di frumento, 131 di granoturco, e 125 di segale. Si lamenta la deficienza del genere non bastante ai bisogni.

Sabato. Circa 1000 ettoltri di grani coprivano la piazza. Andarono venduti 330 di frumento, 253 di granoturco e 200 di segale. Ne ebbero smercio circa ettoltri 100 di frumento, 55 di granoturco e 32 di segale perchè ritenuti di qualità scadente o danneggiati dal parassita carbona.

Rialzarono: il frumento cent. 93, la segale, cent. 58, ribassò il granoturco cent. 25.

Prezzi minimi e massimi.

Martedì. Frumento da lire 16.— a 16.75, granoturco da 12.50 a 12.75, segale da 9.50 a 9.20.

Giovedì. Frumento da lire 16.50 a 17.—, granoturco da 12.40 a 13.—, segale da 9.60 a 10.—.

Sabato. Frumento da lire 16.50, a 16.70, granoturco da 12.25 a 12.80, segale da 9.75 a 10.—.

Foraggi e combustibili

Martedì mercato fiacco, Giovedì mediocre, Sabato molto coperto.

Mercato dei lanuti e dei suini

L. V'erano approssimativamente: 40 castrati, 50 pecore, 25 arieti, e 35 agnelli. Andarono venduti circa: 40 castrati di allevamento a prezzi di merito, 20 pecore d'allevamento a prezzi di merito, 20 da macello da lire 0.67 a 0.70 al chilogram. a. m., 15 arieti d'allevamento a prezzi di merito, 10 da macello da lire 0.87 a 93 al chilogram. a. p. m., 30 agnelli d'allevamento a prezzi di merito, 20 da macello da lire 0.78 a 0.85 al chilogram. a. p. m.

I migliori castrati furono acquistati da due negozianti forestieri, le altre bestie dai macellai della città e da terrazzani di questo Distretto.

360 suini d'allevamento, venduti 160. Pella venuta di molti venditori d'oltre confine i prezzi discesero del 15 per cento.

Diario Sacro

Martedì 7 agosto — M. s. Gaetano da Thiene — Visita alla Chiesa dell' Ospitale

dei quali si conosceva ancora sufficientemente provvisto. E non si pensò più al manicomio.

Franciscullo invece pensava o a proseguire il viaggio, o a tornare a casa.

L'idea di un ritorno così sollecito gli ripugnava, sia perchè si privava del piacere di viaggiare, sia perchè sarebbe stato beffeggiato da tutto il paese. Decise quindi di andare innanzi sino al luogo prefisso, ove avrebbe trovato un amico, che lo avrebbe di certo accolto in propria casa.

Manifestata tale deliberazione al capostazione, questi gli fece capire che l'altro treno avrebbe tardato parecchie ore, e che perciò gli tornava conto prendere una carrozzella, per la quale avrebbe speso poco più del biglietto ferroviario, e colla quale in compenso sarebbe giunto ove desiderava con due ore almeno di vantaggio.

A Franciscullo sorrise questa idea; combinò con un vetturale il prezzo, e tosto montò in una carrozzella coperta per metà.

Vi si adagiò tranquillamente e comodamente. In carrozza, andava dicendo da sé, Franciscullo non vede correre gli alberi come il vapore: ma almeno se gli cascano i calzoni, la carrozza si ferma ed egli può riaverli.

Avanzatosi l'ora della giornata, il caldo era di molto cresciuto: sudava e trafelava come se fosse stato in un bagno. Pare che la camicia di Franciscullo sia inzuppata

ULTIME NOTIZIE

L'occupazione dell'Asmara

Il generale Baldissera è partito da Ghinda per l'Asmara con due battaglioni d'indigeni e due battaglioni di regolari e due batterie da montagna nella notte del 2 al 3 diretto all'Asmara. La mattina del 3 agosto alle ore 10 antimeridiane Baldissera occupava l'Asmara (2327 metri sul livello del mare) senza opposizione. Ras Alula trovò nell'altipiano di Imbiscio, Degiac Mesfin nell'Arrar. All'Asmara piove e fa freddo, la temperatura è a 15 centigradi. Si iniziarono subito ad Asmara i lavori di fortificazione.

In Candia

Notizie da Atene, giunte coi telegrammi di ieri sera recano che in seguito gli eccessi, alle rapine, alle stragi commesse dai turchi, continua di fuggiaschi continuano ad arrivare da Candia, dove si ripetono quasi quotidianamente i sanguinosi conflitti tra Turchi e Cristiani.

I fuggiaschi sono tanti che mancano i locali per ospitarli, Fu nominata una Commissione presieduta dall'arcivescovo ortodosso, per riceverli. Il ministro d'Italia offerse i locali delle scuole italiane ora chiuse.

Circolo comunista sciolto

Il prefetto di Forlì con suo decreto sciolse il Circolo comunista anarchico intitolato « Giustizia ».

Leri venne praticata una perquisizione nei locali del Circolo che riuscì negativa.

Fortificazioni in Alsazia e Lorena

Da Parigi telegrafano che il Governo tedesco ha intrapreso serie opere di fortificazione a Metz, e a Strasburgo. I forti di Metz, per esempio vengono coperti con lastre d'acciaio. A Strasburgo poi si è incominciata, e spinta già per oltre tre chilometri, una grande strada militare, difesa ai fianchi da frequenti fortificazioni. Finalmente a Metz e a Strasburgo arrivano quotidianamente delle grosse artiglierie.

Missione sciocana

La missione sciocana con Degiac Makonen ed il conte Antonelli giungeranno qui fra il 20 ed il 25 corr. Essa sarà ricevuta con grandi onori. Probabilmente allora il Re si troverà a Roma. La missione visiterà le principali città ed arsenali dello stato: Andrà quindi anche a Venezia.

E' la prima volta che la missione sciocana si reca in Europa: ed il Makonen, governatore dell'Harar è il personaggio più influente della Corte di Re Menelik.

Gli ottimisti credono che la Missione sia incaricata di firmare un trattato di amicizia e di commercio coll'Italia, riconoscendo in esso pienamente le nostre occupazioni di Massaua Keren ed Asmara.

nell'acqua, andava solamano di tratto in tratto. Non potendo più sopportare tanta acqua addosso, Franciscullo si leva la giacca, e ben si guarda dal toccare i calzoni. Si cava di dosso pian piano la camicia e la distende sullo sportellino della carrozza perchè si asciughi.

Ritiene il solo panciotto ma non si rimette la giacca perchè faceva troppo caldo. Cuschi pure finché vuole la camicia: Franciscullo la riavrà sempre, perchè Franciscullo è padrone di far fermare la carrozza quando vuole e dove vuole.

Tranquillizzato da simile pensiero ed atteggiato in siffatto modo, si distese nella carrozzella, finché fra breve si addormentò pacificamente. Si giunse al paese dove stava l'amico e dal quale voleva andare. Nel fermarsi della carrozzella, Franciscullo si sveglia come di soprassalto. Trasognato domanda al vetturale perchè si è fermato: questi gli risponde che si è arrivati ove egli voleva.

Svegliatosi completamente, Franciscullo si sovvien della camicia stesa per asciugarsi. Ma cerca di qua cerca di là, non trova più né camicia, né giacca. Quando egli dormiva, un monello si prese l'indumento e se la svignò senza che della annessione compiuta s'accorgesse né il viaggiatore né il vetturale.

La carrozzella era fermata sulla piazza. La curiosità di vedere chi vi stava dentro

TELEGRAMMI

Gressoney 5 — Oggi la regina fece una escursione al belvedere dello chalet di Chalorina di proprietà De Pecaz. Il De Pecaz offrì un déjeuner alla Regina. La Regina partì alle 10 ant. dalla palazzina e giunse a Chalorina alle 11 ant. Ritornò a Gressoney alle 5 pom.

Berlino 5 — Una deputazione del primo reggimento dei dragoni della guardia che porta il nome della regina d'Inghilterra per Londra onde presentare alla regina il rapporto sullo stato del reggimento.

Stoccarda 5 — Secondo il bollettino medico lo stato del re è attualmente soddisfacente. Il Re deve evitare ogni fatica ed il cattivo clima.

Osservazioni Meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

6 luglio 1889	0.9 ant.	0.3 p.	0.9 p.
Barometro ridotto a 0. alto metri 116.10			
Vento del mare millim.	749.7	748.1	749.2
Umidità relativa	61	63	86
Stato del cielo	sereno	cop.	cop.
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione)	—	N.	—
Vento (velocità chil.)	6	3	0
Termom. centigrado	26.9	28.9	23.1
Temperatura min. 81.0			
« max. — 19.7			
Temperatura minima all'aperto			19.0

Orario delle Ferrovie

Partenza da Udine per le linee di

Venezia (ant. 1.40 M. pom. 1.10)	5.20	11.15 D.	—
Cormons (ant. 2.55 pom. 3.40)	7.53	11.10 M.	—
Pontebba (ant. 5.45 pom. 6.40)	7.48 D.	10.35	—
Cividale (ant. 8.58 pom. 9.30)	11.28	—	—
Porto-Graro (ant. 7.60 pom. 1.16)	8.40	3.25	—
Arrivi a Udine dalle linee di			
Venezia (ant. 2.24 M. pom. 3.16)	7.40 D.	10.05	—
Cormons (ant. 1.05 pom. 12.35)	5.42	11.06	—
Pontebba (ant. 9.15 pom. 5.10)	10.57	7.50	—
Cividale (ant. 7.31 pom. 12.58)	4.19	8.10 D.	—
Porto-Graro (ant. 8.52 pom. 3.08)	10.15	8.01	—
	6.31	—	—

Notizie di Borsa

5 agosto 1889

Rendita it. god. 1. genn. 1889 da L. 23.90 a L. 24.10	
id. god. 1. Lugl. 1889 — 91.73 — 91.03	
id. austriaca in carta da F. 64.60 a F. 64.15	
id. — in arg. — 85.15 — 85.40	
Fiorini effettivi da L. 211.25 a 212.35	
Bancanote austriache — 211.25 a 212.35	
Azioni Banca di Udine — 100. — —	
— Banca Pop. Friul. — 105. — —	
— Tramvia Udine — 102. — —	
Cotonificio Quindese — 1110. — —	

Fratelli Beccaro — Vedi avviso in IV p

aveva radunato attorno ad essa uomini, donne e fanciulli. Tutti erano sorpresi in vedere un uomo in soli calzoni e panciotto senza giacca e poggio poi senza camicia. Cominciarono le interrogazioni al cocchiere, il quale narrò la faccenda del suo arrivo in stazione senza brache.

Si cominciò a bisbigliare fra quella gente che quello era sicuramente un matto. Uno andò subito dal brigadiere dei carabinieri, un altro corse dal Sindaco, un terzo si recò dal messo comunale, per avvertirli che era arrivato un uomo mezzo nudo e quindi per lo meno mezzo matto. Dopo poco giunsero infatti le sopradette autorità, e constatarono unanimemente che si trattava di un pazzo. Fu dato ordine al vetturale di condurlo alla residenza municipale. Colla il povero Franciscullo, più morto che vivo, fu posto sotto stretta sorveglianza di un carabiniere e del messo comunale.

Il Sindaco diede ordine al segretario di scrivere subito al capoluogo per avvisare che sarebbe d'urgenza condotto al manicomio un pazzo, che dice chiamarsi Franciscullo, e intanto si provvederà pel trasporto.

Ma riavutosi alquanto, Franciscullo cominciò a narrare come erano andate le cose, e sindaco, e segretario, brigadiere e messo si persuasero che si trattava più di un imbecille che di un matto. Quando poi nominò il suo amico, questi fu fatto tosto chiamare, e confermò per la conoscenza che aveva di Franciscullo, essere appunto

AI SORDI

Persona che con un semplice rimedio fu guarita dalla Sordità e dai rumori nella testa, che l'affliggevano da 23 anni, ne darà la descrizione gratis a chiunque ne farà richiesta a Nicholson, 23, Via Monte Napoleone, Milano.

Interessi famigliari

Il sottoscritto si pregia d'avvertire la numerosa sua clientela di aver sempre fornito il MAGAZZINO di

MACCHINE DA CUCIRE

dei più rinomati ultimi modelli, con Officina speciale. — Prezzi convenienti. — Aghi e pezzi di cambio.

Macchina Americana

per lavar la biancheria.

Assortimento

LAMPADE A PETROLIO

METEORA — LAMPO — PATENTE SOLARE — Lucignoli e tubi.

Deposito

Cornici artistiche

della prima e premiata fabbrica G. SARDI e C. di Venezia.

Deposito

MATERIALI DA FABBRICA

Ordinazioni direttamente a

GIUSEPPE BALDAN

Udine-Piazza del Duomo.

PARAFULMINI

colle aste in ferro vuoto

Il sottoscritto da oltre trentacinque anni lavora in parafulmini col sistema economico e di gran lunga preferibile delle aste in ferro vuoto aventi il contrappeso per vento. I suoi lavori furono apprezzati ed approvati da persone tecniche. Ne costruì per chiese, per palazzi, per edifici pubblici, e sempre i parafulmini da lui collocati ottennero piena approvazione. Il sistema della doratura è quello a fuoco, con oro fino. Parafulmini a cuneo od a raggio, a richiesta. Prezzi modicissimi.

PIANTA GIUSEPPE

fabbro meccanico, via Viola.

OGNUNO PUÒ STAMPARE DA SÈ

E FABBRICARE TIMBRI DI VERA GOMMA

colle Macchine e Sistema Brevettati

ZINI C. M.

MILANO — 118, Corso Porta Romana, 116 — MILANO.
Con Succursale in Piazza del Duomo, N. 43

Presse e macchine Tipografiche, Cassette tipografiche, timbri di ogni specie in gomma od in metallo, numeratori, ecc.

NOVITÀ. Timbro-Ritratto

Vedi avviso in IV pagina.

un buon diavolo di testa corta sì, ma non senza giudizio affatto.

Franciscullo fu lasciato libero. L'amico suo gli procurò subito una camicia e una giacca, che gli si attagliavano alla sua grossa persona come i calzoni, di modo che a mala pena poteva nel suo nuovo abbigliamento muovere le braccia e le gambe.

L'amico l'accollò in casa sua e lo trattò il meglio che poté.

All'indomani Franciscullo volle partire per casa sua. Ma questa volta, non volle andare né in vapore, né in carrozza: andò a piedi.

E tutto coperto di polvere e di sudore rientrò nei domestici lari piuttosto malcontento e mortificato. Si guardò bene dal narrare le avventure che gli erano occorse; ma fra non molto si seppero tutte, e di bocca in bocca passarono il racconto con qualche aggiunta, questo s'intende, tutti ne risero esportatamente per un pazzo.

Un giorno un cotale domandò a Franciscullo se a viaggiare si spende molto. Franciscullo rispose:

— Franciscullo nel suo primo ed ultimo viaggio è rimasto...

— In bolletta?

— Peggio.

— In camicia?

— Senza la camicia!

ANTONIO VITTORI, gerente responsabile.

FABBRICA D'ORGANI

MILANO

Viale Porta Venezia, N. 10.



MILANO

Via Paolo Castaldi, N. 5.

Fuori Porta Principe Umberto

NATALE BALBANI

Al M. R. Parrocchia, Fabbricatore e Comunità Religiosa. Il sottoscritto Fabbricatore, Ristrutturatore d'Organi. Noto dei felici risultati per molti lavori eseguiti con soddisfazione dei suoi clienti, avverte di aver ampliato il proprio Laboratorio in modo da ricevere qualunque commissione, assicurando che non verrà mai meno agli impegni che gli verranno affidati.

Ognuno può stampare da sé
E FABBRICARE TIMBRI DI VERA GOMMA
colle Macchine e Sistemi Brevettati e Premiati

ZINI C. M.

MILANO - Corso Porta Romana, 116 - MILANO

Con Succursale in Piazza del Duomo, N. 43
PREMIATA E PRIVILEGIATA FABBRICA DI TIMBRI
con Brevetti di Privativa e d'Invenzione.

Fonderia di Caratteri e Macchine Tipografiche
PRESSE Tipografiche

LUCE CENTIMETRI
15 per 10 L. 38
23 1/2 per 15 L. 95
35 per 25 L. 125
50 per 35 L. 250

Queste presse sono rimontate per la loro utilità, premiate alle Esposizioni di Milano e di Torino, vengono raccomandate a tutti gli Uffici pubblici, Banche, Case di Commercio, Istituti privati, Librai, ecc. Dopo questo felice ritrovato, nessun Comune e nessun Stabilimento di qualche importanza d'ovverebbe privarsi d'una propria tipografia.



Nelle lire 125 e 95 sono comprese anche cassette contenenti: caratteri, completi e differenti di un totale di pezzi, disegni, marginatura, filletti ed interlinee, tutti gli accessori e casse, imballaggio. In quella da L. 250 il pezzo sono similmente oltre ai relativi filletti, marginatura, interlinee e tutti gli accessori, il solo pezzo sta a carico del Committente. Quella da lire 38 oltre agli accessori possiede una elegante cassetta scompartita contenente caratteri, filletti, ecc. MACCHINE a pedale Americane L. 1.000, per soli L. 800, luce 33 per 32. Più piccola L. 650, più grande L. 1000.

Macchine veloci da L. 105, 170, 230, 420 con accessori e caratteri. Macchine estensibili da L. 150, a 220 con accessori e caratteri. Cassette tipografiche da L. 2, 3, 5, 7, 10, 12, 20, 25, 30 e 42. Ritratti in gomma, coi quali si possono ricavare le proprie effigie per un'infinità di copie su carta da lettera, in avvisi d'arrivo dei viaggiatori, biglietti d'auguri, partecipazioni di matrimonio coi ritratti e su qualsiasi altro oggetto fatto di metallo che di cristallo, legno, marmo, ecc. Portamento in vero bulgare con propria affigie in gomma per lasciare ovunque il proprio ritratto.

Assortimento di Numeratori e Paginatori in acciaio, bronzo e gomma. Timbri e macchinette perforanti a mano e tascabili per effetti bandari anche con data variabile. Caratteri in metallo, gomma e bronzo, anche per legatori di libri. Compositi, con caratteri e numeri in pura gomma per stampare a piacere, di diverse variabili sopra marmi, porcellane, cristalli, metalli, cuoi, mobili, tele, cartoni, ecc. Necessario per marcare la biancheria indelebilitamente. Eleganti scatole per Signora con Macchina in gomma che disegna ricami, e tascabili con timbro e data variabile anche a foglia d'orologio. Portamento, portatamili, impugna-bastone con timbro. Guancialetti perpetui inestensibili. Timbri con data variabile d'ogni grandezza tanto in bronzo che in gomma per Banche, Ferrovie, Tramways, Stabilimenti, ecc. Tenaglio per piombare. Ciondoli e calendario, con mozza-sigari ed elegantissimi a varie foglie, ed infine un ricco assortimento di timbri d'ogni specie. Suggeriti per cancellare ed incisioni d'ogni specie. Macchine per scrivere. Copilattare. Timbri variabili. Forniture all'ingrosso di ogni articolo inerente alla fabbrica di timbri come ciondoli, orologi, automobili, Lappona, calendari, ecc. ecc. e variato assortimento d'articoli coi quali ognuno può stampare da sé.

Impianti di fabbriche di timbri

COL SISTEMA ZINI C. M. PRIVILEGIATO E PREMIATO. Chi è provveduto di una delle suddette Presse o Macchine Tipografiche, coi caratteri filletti, marginatura, ecc. che ad esse vanno uniti, potrà anche fabbricare timbri di vera gomma elastica, acquistando però una Macchinetta per vulcanizzare la gomma, il costo minimo della quale è di L. 95. In tal maniera colla tipografia si avrà anche la fabbrica di timbri.

Si spediscono GRATIS i manifesti. Non si risponde agli scritti se non portano ordinazioni accompagnate dall'importo, o da un approssimativo, quando non si conosce il preciso costo dell'articolo. Non si confondono gli articoli garantiti di perfezione di questo premio e privilegiato Stabilimento con quelli dozzinali spacciati dagli imitatori e girovaghi. Si diffidi della provenienza ed esattezza delle Presse e Macchine se non portano impressa la dichiarazione di perfezione colla firma autografa Zini C. M. del quale congo prima prova per garantirne la perfezione.

Libreria FASSICOMO in Genova

Ultime Pubblicazioni

I Misteri della Frammassoneria. magnifico volume in 8 gr. illustrato di 111 grandi acque, storiche, per l'Italia L. 11,50 e legato L. 14,50. Per l'Unione Postale L. 12,50 e 10,00.

Gli Ammiratori della Luna

in 120 con 15 grandi figure - L. 2,50; e per l'Unione L. 2,80.

Queste due opere, ed in modo specialissimo la prima, sono e popolare insieme, bastano a dare la ragione dei mali del quale è fatta l'Italia; bastano a convincere del partito a prendere per liberarsi.

La libreria manda i suoi elenchi disponibili a richiesta. Essa forma un IMPIANTO CATTOLICO di libri italiani, francesi, latini, di pietà, di ascetica, di bibliografia, di filosofia, di AMENA LETTURA ecc. ecc. - Sia di OGGETTI religiosi d'ogni sorta: Immagini, Olografie Stampe, Abituali, Auguri, Acquasanti, Croci, Crocifissi, Medaglie, Quadretti, Quadri, Rilievi, Rosari, Statuette, Cornici, Portaritratti, LIBRI da messa in lusso o semplici ecc. ecc.

LA VELOCE

SOCIETÀ ITALIANA A VAPORE - SEDE IN GENOVA
Società Anonima - Capitale L. 15 milioni

Linea del Plata partenza da GENOVA al 3, 14 e 24 d'ogni mese per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES. Pireas: NOB-AMERICA, DUCHESSE DI GENOVA, DUCHESSE DI GALLERIA, VITTORIA, MATTEO BRUZZO, EUROPA, NAPOLI.
LINEA DEL BRASILE, provvisoriamente sospesa.
Rivolgersi: GENOVA, Amministrazione della Società, Piazza Nunziata N. 17.
SUBAGENTI della Società: UDINE sig. Nodari Ledovico, via Aquileia, 20. - SPILIMBERGO sig. Arturo Trigatti.

ACQUI - STABILIMENTO VINI - Piemonte

FRATELLI BECCARO

Casa fondata nel 1877

Premiata con 27 Medaglie e tutte le più importanti Esposizioni

PREZZI CORRENTI

VINI COMUNI E DI LUSSO

dei rinomati vigneti Monferrini

garantiti di pura uva



Champagne Beccaro
Moscato passito
Moscato Strevi
Moscato secco
Chiaro passito
Barbera fine
Barolo vecchio
Brachetto
Aceto bianco di Moscato
Da pasto fino
Da pasto comune

In cassa di 12 bot.	Per Etto litro
30	—
18	90
14	80
14	60
18	90
14	60
22	130
14	80
14	60
14	42
—	35

A richiesta si spediscono campioni GRATIS. I CHAMPAGNE BECCARO in diversi prezzi di personaggi politici e competenti fu preferito alle marche francesi.

DAMIGIANE BECCARO per trasporto VINI, OLI e LIQUORI

Le sole Damigiane Beccaro ottennero

1° premio a tutte le più importanti Esposizioni.

Le sole Damigiane Beccaro furono

adottate dal Reale Governo per tutte le scuole enologiche del Regno e dai principali stabilimenti enologici.

Col sole Damigiane Beccaro si possono

fare con sicurezza di buona riuscita le spedizioni a qualunque distanza tanto per ferrovia che per mare.

Guardarsi perciò da certe imitazioni che hanno delle DAMIGIANE BECCARO la sola apparenza.

PREZZI MOLTO RIBASSATI

da litri 10 circa L. 2, 10

» » » » » 2, 40

» » » » » 3, 10

» » » » » 3, 60

» » » » » 4, 40

» » » » » 4, 40

» » » » » 4, 40

» » » » » 4, 40

» » » » » 4, 40

» » » » » 4, 40

» » » » » 4, 40

» » » » » 4, 40

» » » » » 4, 40

» » » » » 4, 40

» » » » » 4, 40

» » » » » 4, 40

» » » » » 4, 40

» » » » » 4, 40

» » » » » 4, 40

» » » » » 4, 40

» » » » » 4, 40

» » » » » 4, 40

» » » » » 4, 40

» » » » » 4, 40

» » » » » 4, 40

» » » » » 4, 40

» » » » » 4, 40

» » » » » 4, 40

» » » » » 4, 40

» » » » » 4, 40

» » » » » 4, 40

» » » » » 4, 40

» » » » » 4, 40

» » » » » 4, 40

» » » » » 4, 40

» » » » » 4, 40

» » » » » 4, 40

» » » » » 4, 40

» » » » » 4, 40

» » » » » 4, 40

» » » » » 4, 40

» » » » » 4, 40

» » » » » 4, 40

» » » » » 4, 40

» » » » » 4, 40

» » » » » 4, 40

» » » » » 4, 40

» » » » » 4, 40

» » » » » 4, 40

» » » » » 4, 40

» » » » » 4, 40

» » » » » 4, 40

» » » » » 4, 40

» » » » » 4, 40

» » » » » 4, 40

» » » » » 4, 40

» » » » » 4, 40

» » » » » 4, 40

» » » » » 4, 40

» » » » » 4, 40

» » » » » 4, 40

» » » » » 4, 40

» » » » » 4, 40

» » » » » 4, 40

Cucina pronta

Indispensabile ai villeggianti, alpinisti, viaggiatori, ai buongustai ed alle persone che per la loro professione sono obbligate a vivere lontane dalla città e dai centri commerciali.

GRATIS

inviando biglietto di visita, la Ditta G. e C. P. di Torino Milano via Broletto 2. Spedite catalogo con prezzi della Specialità in Copenaghe, alimentari, di cui è esclusiva depositaria e rappresentante per l'Italia: Fattori di Foggia, Fattori di Pordenone, di Beccaccia, di Pagnano, di Alledole, di Lappo ecc. Carni d'America, Carni Inglesi, Galantina di Lupa, Lingue, Solvigina, Polveri, Salsicci, Pesci marinati, all'olio ed al naturale, Legumi al naturale ed all'aceto, Minestrone Zuppa, Mostarda, Marmellate, Salsicci Inglesi, Pudding Inglesi ecc.

ANTECIBUM

preparato dalla Farmacia

PRATO

Torino, Via Po, 20, Torino. Da preferirsi a qualsiasi Vermouth spesso volte nocivi alla salute. Questo è, topico-digestivo. Eccita l'appetito ed è raccomandato, nelle debolezze del ventricolo. La bott. L. 2. — Si usa assai colla Soda-Water. — Deposito in Udine presso l'Ufficio Annuale del Cittadino Italiano, via della Posta, n. 15.

Estirpato di Tamarindo

CONCENTRATO A VAPORE

Migliore preparazione con iode infumazioni del ventricolo, degli intestini, e nelle diatesi. E' pure eccellente dissolvente faciente digeribile.

Preparasi nella Farmacia

Prato, via Po 2, Torino.

Deposito in Udine presso

l'Ufficio Annuale del Cittadino Italiano, via della Posta

num. 15.

Wein pulver (o Champagne ar-

istocratico) (o Champagne ar-

istocratico) (o Champagne ar-

istocratico) (o Champagne ar-

istocratico) (o Champagne ar-

istocratico) (o Champagne ar-

istocratico) (o Champagne ar-

istocratico) (o Champagne ar-

istocratico) (o Champagne ar-

istocratico) (o Champagne ar-

istocratico) (o Champagne ar-

istocratico) (o Champagne ar-

istocratico) (o Champagne ar-

istocratico) (o Champagne ar-

istocratico) (o Champagne ar-

istocratico) (o Champagne ar-

istocratico) (o Champagne ar-

istocratico) (o Champagne ar-

istocratico) (o Champagne ar-

istocratico) (o Champagne ar-

istocratico) (o Champagne ar-

istocratico) (o Champagne ar-

istocratico) (o Champagne ar-

istocratico) (o Champagne ar-

istocratico) (o Champagne ar-

istocratico) (o Champagne ar-

istocratico) (o Champagne ar-

istocratico) (o Champagne ar-

istocratico) (o Champagne ar-

istocratico) (o Champagne ar-

istocratico) (o Champagne ar-

istocratico) (o Champagne ar-

istocratico) (o Champagne ar-

istocratico) (o Champagne ar-

istocratico) (o Champagne ar-

istocratico) (o Champagne ar-

istocratico) (o Champagne ar-

istocratico) (o Champagne ar-

istocratico) (o Champagne ar-

istocratico) (o Champagne ar-

istocratico) (o Champagne ar-

istocratico) (o Champagne ar-

istocratico) (o Champagne ar-

istocratico) (o Champagne ar-

istocratico) (o Champagne ar-

istocratico) (o Champagne ar-

istocratico) (o Champagne ar-

istocratico) (o Champagne ar-

istocratico) (o Champagne ar-

istocratico) (o Champagne ar-

istocratico) (o Champagne ar-

istocratico) (o Champagne ar-

istocratico) (o Champagne ar-

istocratico) (o Champagne ar-

istocratico) (o Champagne ar-

istocratico) (o Champagne ar-

istocratico) (o Champagne ar-

istocratico) (o Champagne ar-

istocratico) (o Champagne ar-

VAPORI POSTALI FRANCESI

DELLA

COMPAGNIA FRAISSINET

Agente in Genova VITTORIO SAUVATQUE

Partenza fissa il 10 d'ogni mese

da GENOVA per

Montevideo Buenos Ayres e Rosario

il celerissimo Vapore.

AMÉRIQUE

Capitano LABIE

Partirà il 10 Agosto 1889

Viaggio in 20 giorni - Servizio inappuntabile

Pane fresco - Carne fresca - Vino scelto per tutto il viaggio

1110 settim. 1889 partirà da Genova il vapore

STAMBOUL cap. Candolle

Per merci o passeggeri dirigersi a GENOVA al raccomandatorio

VITTORIO SAUVATQUE, piazza Campetto 7 e p. Baucchi, 15.

Per passeggeri di 1ª Classe rivolgersi a GENOVA agli Agenti

d'embarcazione signori F. VOLPE della ditta G. VANINI e C. via del

Campo, N. 12, e signor BALLETTI ROSSI CARO 10 e C. via Carrai

numero 5. M. 495 G.

ACQUA FERRUGINOSA DI

PEJO FONTE PEJO

CELENTINO